



Dei Nomi (8)

di Francesco S. Mangone



- 7 l'azione tragica passa tutta nel linguaggio: la coscienza del vacillamento: l'asimmetria del senso tra il proprio corpo che si reclama e il significato che chiede un mondo
- 8 apparendo la parola è subito naufragata... come naviglio nei flutti dell'ortografia. Ciò che ne resta è l'intenzione d'una rotta: il Corpo dionisiaco
- 9 ...sei tu! che vaghi la pausa.
Da essa ne viene la parola/ il Naufragio!
...dal naufragio della Voce
ciò che ne resta... sono i relitti
di senso...lungo la spiaggia del Verbo
- (solo più tardi)
- 10 la Parola Tragica funziona come un campo magnetico. Non può parlare d'altro, non vuol parlare d'altro. Può solo dire su se stessa: continuamente franare sulle sue origini

Da *CATABASIS Terra del Fuoco*, Quarto (NA) 1992